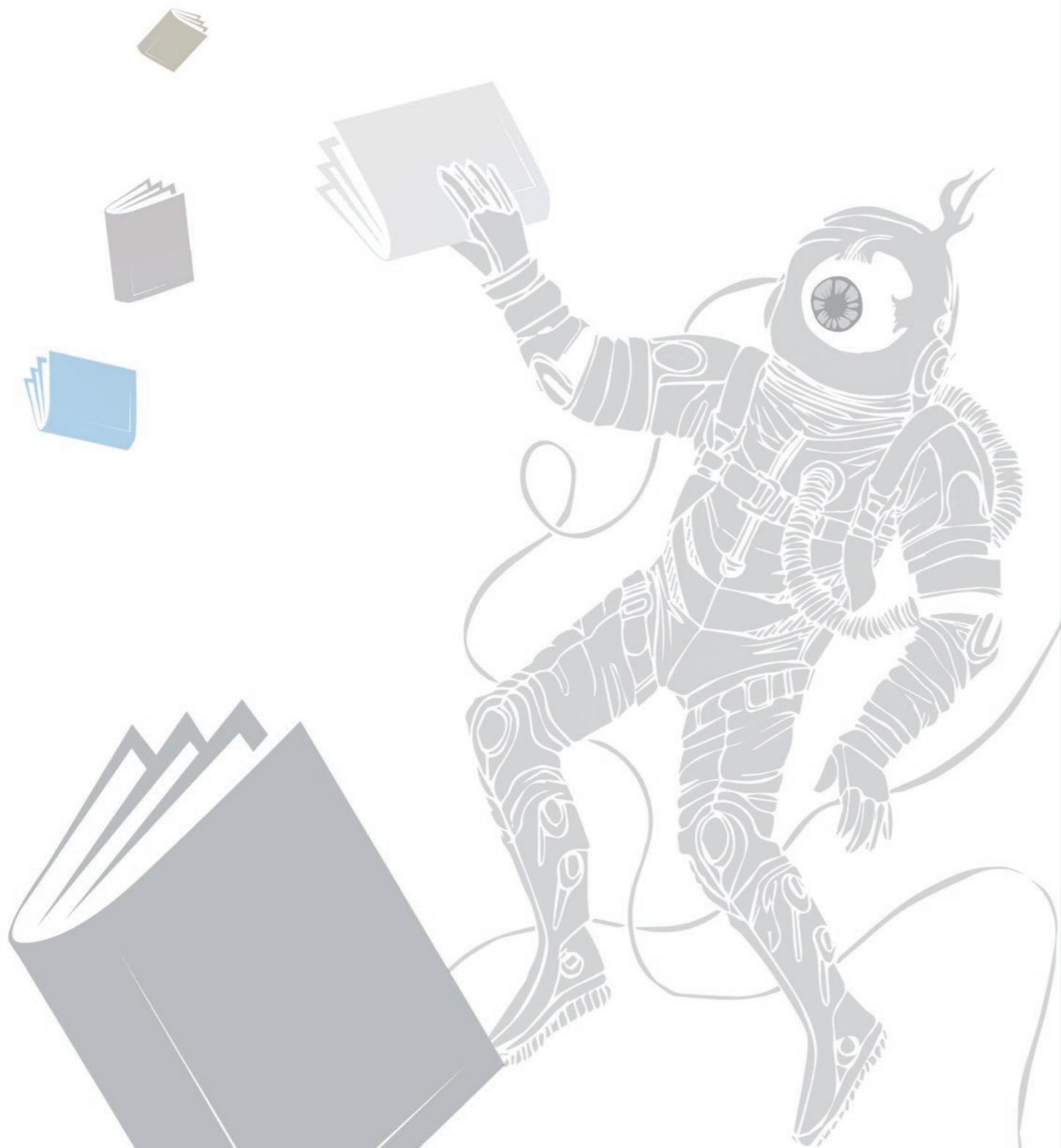


BIBLIOTECHE

Linee guida 2023



Ritengo che la stesura di un documento programmatico per il sistema bibliotecario in lingua italiana sia molto importante per la sua crescita, per la salvaguardia delle sue specificità e anche una garanzia a tutela del suo ruolo sociale e culturale. Il documento si coniuga perfettamente a quanto già dichiarato da altri documenti di rilievo nazionale (Linee di politica bibliotecaria per le autonomie del 2004, Disegnare il futuro della biblioteca del 2019) e internazionale (Manifesto UNESCO, Linee guida IFLA per lo sviluppo del sistema bibliotecario pubblico), ed è necessario sostenerlo, per lavorare allo sviluppo programmato dei servizi bibliotecari e anche per evidenziare che la pluralità

linguistica e culturale del nostro territorio comporta scelte strategiche a volte differenti. La presenza di una rete capillare di biblioteche pubbliche e scolastiche nella nostra provincia, rappresenta la garanzia di un accesso libero per tutti alla conoscenza ed un piano strategico di sviluppo, ci consente di pianificare azioni migliorative e di sviluppo dei servizi e delle attività, mantenere alto l'interesse per le biblioteche del nostro territorio, rafforzando il concetto che queste istituzioni si devono sempre più configurare come agenzie di informazione, documentazione e formazione permanente che vanno a rappresentare un fattore significativo della qualità della vita.

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
ITALIANA

Giuliano Vettorato

Le Linee Guida per lo sviluppo del sistema bibliotecario italiano 2023, sono state redatte sull'esempio del Bibliotheksplan 2021 a cura del Gruppo di redazione Johannes Andresen, Irene Demetz, Marion Gamper, Sonja Hartner, Volker Klotz, documento approvato dalla Giunta provinciale nel luglio 2018.

Revisione e adattamento della versione italiana a cura dell'Ufficio Biblioteche – Lucia Piva, Alessandra Sorsoli – in collaborazione con Ermanno Filippi, Umberto Massarini, Luisella Raveane, Valeria Trevisan.

Bolzano 2020

Grafica e stampa a cura di Area Grafica, Cavalese

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Ripartizione Cultura italiana

Ufficio Educazione permanente, Biblioteche e Audiovisivi

INDICE

1.	Introduzione	pag.	6
2.	Situazione di fatto: schema strutturale	pag.	8
3.	Linee guida e ambiti di intervento		
	Le biblioteche sono luoghi di informazione, formazione e apprendimento	pag.	11
	Le biblioteche promuovono la competenza e il piacere della lettura	pag.	17
	Le biblioteche promuovono e creano cultura	pag.	19
	Le biblioteche sono luoghi di aggregazione sociale	pag.	22
	Le biblioteche sono luoghi di incontro e di relax	pag.	24
	Le biblioteche sono digitali	pag.	27
	Le biblioteche sono di vario tipo	pag.	34
	Le biblioteche come parte integrante del Comune	pag.	36
	Le biblioteche sono in rete	pag.	41
	Le biblioteche efficienti hanno personale competente	pag.	44
	Le biblioteche si avvalgono dell'impegno di volontari	pag.	50
	Le biblioteche ricevono sostegno	pag.	54
	Le biblioteche verificano i propri standard	pag.	57

1 INTRODUZIONE



La cultura e il diritto all'informazione e alla formazione sono leve fondamentali per far muovere una società verso le sfide del futuro. Le biblioteche svolgono in questo senso un ruolo fondamentale, grazie alla loro offerta di un vasto patrimonio librario, unito alla passione dei bibliotecari, che svolgono, grazie alle loro competenze specifiche, un ruolo imprescindibile di guida per gli utenti, nel mare dell'informazione. Per questo, sempre di più, la biblioteca deve essere

percepita come un servizio di base che offre qualcosa a tutte le categorie di cittadini, un luogo importante per il tessuto sociale di una città o di un quartiere.

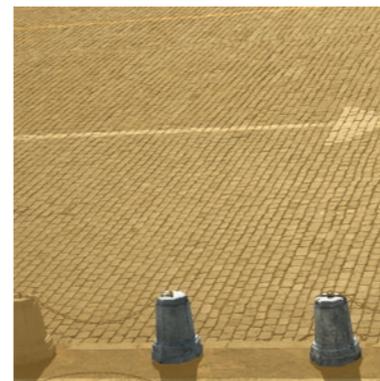


La rete di biblioteche è diffusa capillarmente in tutto il territorio della Provincia di Bolzano. E quasi in ogni comune (indice di copertura 98%), è presente una biblioteca. Il contesto culturale, politico ed economico, ha favorito la nascita di circa

130 biblioteche pubbliche, che vengono supportate perlopiù dall'Amministrazione provinciale (Cultura tedesca e italiana) in virtù di una normativa specifica che ne definisce anche il coordinamento.



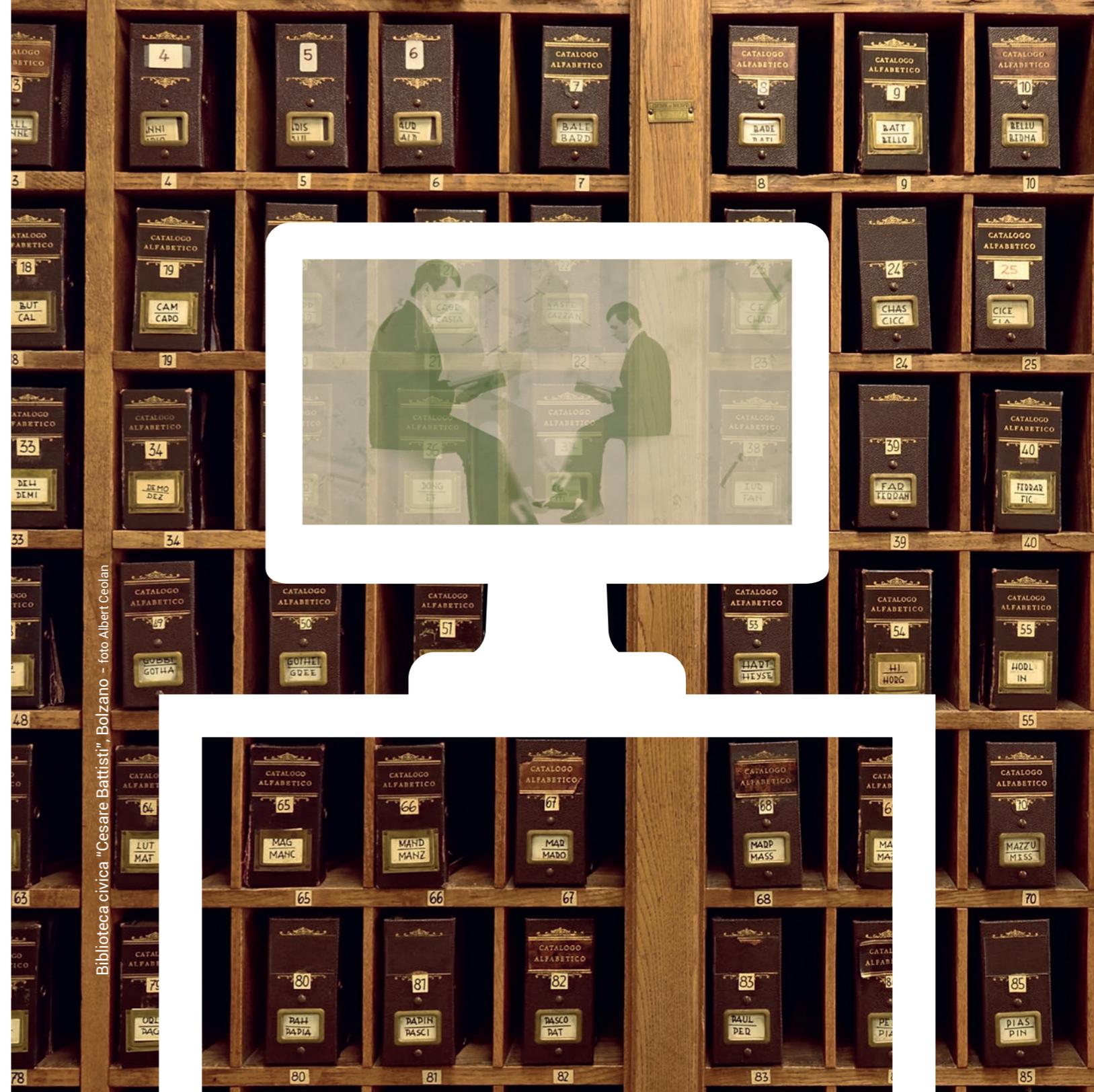
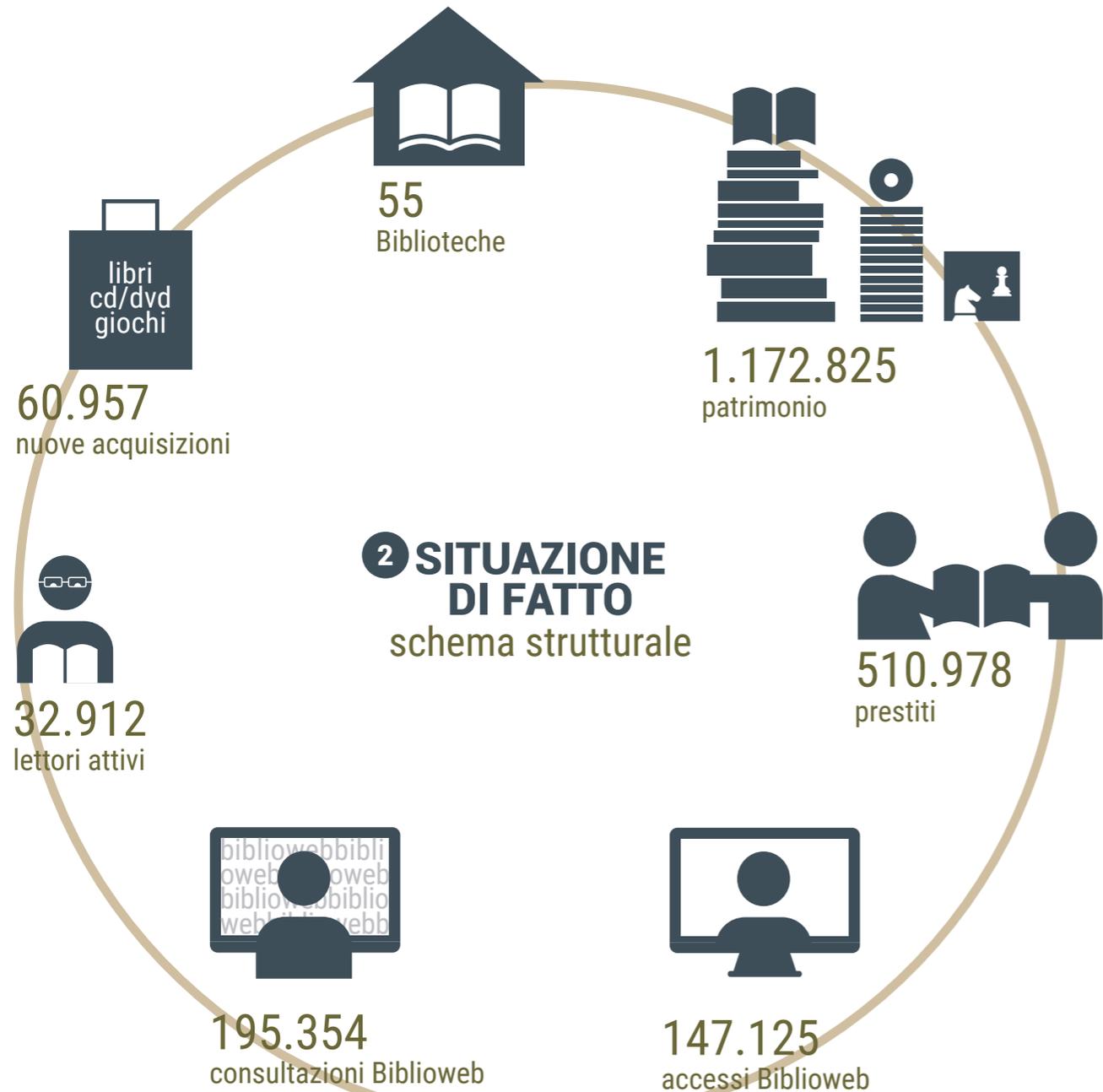
Il concetto di sistema bibliotecario si sta evolvendo, cercando di costituire sempre di più quella "biblioteca virtuale" che trascende la dimensione fisica delle istituzioni che ben conosciamo



e che sono particolarmente apprezzate in Alto Adige. Condivisione di risorse, miglioramento di accesso ai servizi e maggior flessibilità sono le caratteristiche che le più recenti innovazioni tecnologiche e organizzative vogliono garantire e a queste si aggiunge l'impegno degli Uffici provinciali e delle biblioteche, per rendere queste ultime quelle **"piazze del sapere"** che sappiano accogliere ogni cittadino, per guidarlo ed accompagnarlo nel mondo della conoscenza, della cultura, delle idee. Per la costruzione di

una società più equa, i servizi bibliotecari costituiscono un mezzo fondamentale, proprio perché garantiscono a tutti l'accesso alle risorse; ma non solo: le biblioteche devono essere percepite e vissute come luoghi d'incontro contro l'isolamento, accentuato in questi anni anche dai social media, luoghi dove incoraggiare il confronto, la discussione, la crescita di cittadini consapevoli. Competenza professionale e un metodo di lavoro basato sulla cooperazione, un patrimonio ricco, articolato ed aggiornato,

l'impiego di tecnologie all'avanguardia, sono i pilastri su cui questo sistema dovrà reggersi e svilupparsi.



Biblioteca civica "Cesare Battisti", Bolzano - foto Albert Geolan



Biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta", Bolzano - foto Albert Ceolan

3 LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche come luoghi di informazione, formazione e apprendimento

Garantire l'accesso pubblico alle informazioni è uno degli obiettivi indicati espressamente nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile del pianeta. Le biblioteche rappresentano centri di competenza per il reperimento e la fruizione di informazioni. Offrono, a tutte le fasce della popolazione, libero accesso alle informazioni e alla conoscenza nelle più svariate forme disponibili, sia analogiche che digitali. Le biblioteche assolvono, pertanto, una funzione culturale sia nel loro Comune che nel loro bacino di utenza, in quanto:

- ⦿ sono presenti capillarmente su tutto il territorio, svolgendo una funzione di presidio culturale, in particolar modo nelle zone periferiche;
- ⦿ rappresentano, nel Comune in cui hanno sede, un luogo accogliente e stimolante per l'autoapprendimento, che incentiva quindi l'educazione permanente;
- ⦿ permettono all'utenza di orientarsi nell'enorme flusso delle informazioni in circolazione;
- ⦿ aiutano le persone a reperire informazioni di rilevanza quotidiana, per il loro sviluppo personale, per affrontare la vita, per la professione e il tempo libero;
- ⦿ trasmettono competenze informative e conoscenza delle nuove tecnologie, intese come capacità di reperire e valutare le informazioni, e di utilizzare i media digitali; inoltre mettono a punto offerte mirate al perfezionamento di tali competenze, destinate a tutte le fasce di età e a tutti gli strati della popolazione.



AMBITO DI INTERVENTO 1

Le biblioteche e i loro enti gestori provvedono ad aggiornare l'offerta multimediale

Tra i compiti principali delle biblioteche rientra – ora come in passato – quello di reperire informazioni nelle più svariate forme, sia analogiche che digitali. In Alto Adige è stato raggiunto lo standard di due libri/media per abitante, il che garantisce una buona offerta a disposizione della popolazione. Occorre mantenere questo standard e, al tempo stesso, assicurare l'attualità dei libri/media disponibili, provvedendo

a eliminare annualmente le risorse non più attuali. Il valore di riferimento per l'aggiornamento annuale delle raccolte è pari ad un minimo del 3 per cento del patrimonio bibliografico, documentario e digitale disponibile nell'anno precedente e un massimo pari al 7 per cento, adeguando la percentuale anche al patrimonio posseduto e alla tipologia di biblioteca. Responsabili dell'aggiornamento costante del patrimonio della biblioteca sono, sia l'ente gestore che il bibliotecario/la bibliotecaria.



MISURE

- L'ente gestore metterà a disposizione della biblioteca un budget minimo annuale per l'acquisto di libri/media. Per tutte le biblioteche si tratta di un importo ideale di 3,00 euro per abitante del Comune in cui ha sede la biblioteca. Per le biblioteche centro di sistema tale importo è maggiorato di 0,15 euro per abitante del bacino di utenza.
- La biblioteca provvederà annualmente allo scarto di libri/media non più attuali, nella misura minima del 2 per cento del suo intero patrimonio e ideale del 5 per cento.
- In ogni biblioteca dovrà esserci un accesso gratuito alle informazioni in internet.



AMBITO DI INTERVENTO 2

Potenziare le funzioni della biblioteca come centro di competenza per il reperimento e la fruizione di informazioni di più comune interesse

La società del sapere è caratterizzata – oltre che dal libero accesso alle informazioni, che comunque non è garantito solo dalle biblioteche – anche dalla capacità di selezionare da un enorme flusso di informazioni, quelle che sono di maggiore interesse e importanza per ciascuno di noi e dalla capacità di valutarne la correttezza e l'affidabilità. Rispetto al passato, le biblioteche sono chiamate a prestare un maggiore contributo in tal senso. Esse si propongono

sempre più come servizi specializzati nel reperimento, nella valutazione e nella fruizione di informazioni, sviluppando le competenze dell'utente nella ricerca e nella valutazione critica dei risultati della ricerca. Le biblioteche elaborano inoltre interventi di alfabetizzazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie, per utenti di tutte le fasce di età. Le biblioteche stimolano l'attenzione dell'utenza, anche verso le informazioni disponibili sui media digitali. Inoltre, svolgono un ruolo rilevante per l'informazione generale e l'orientamento nella vita quotidiana rivolto ai nuovi cittadini e a quelli culturalmente più svantaggiati.



MISURE

- Verranno promosse regolarmente iniziative per pubblicizzare la funzione delle biblioteche quali servizi specializzati nel reperimento, nella valutazione e nella fruizione di informazioni.
- Con interventi specifici, si valorizzerà il ruolo delle biblioteche per far fronte a bisogni e istanze dettati dai cambiamenti a cui la società va incontro.



AMBITO DI INTERVENTO 3

Potenziare la funzione di piattaforma per l'educazione permanente delle biblioteche

Le biblioteche sono luoghi deputati all'apprendimento informale, in quanto mettono a disposizione dell'utenza un patrimonio aggiornato di risorse multimediali, oltre a spazi accoglienti in cui trovare un'atmosfera stimolante per lo studio e l'apprendimento. Inoltre, le biblioteche stanno assumendo importanza crescente, anche come punto di incontro per lo studio in piccoli gruppi: alunni e alunne si

ritrovano in biblioteca per fare i compiti insieme o, talvolta, anche per prendere ripetizioni. Gli adulti utilizzano la biblioteca per iniziative in campo linguistico, gruppi di lettura, incontri con autori ed esperti, ecc. Le biblioteche offrono anche corsi che organizzano in collaborazione con varie associazioni e istituzioni. Occorre mantenere e potenziare questa funzione di piattaforma per l'apprendimento svolta dalle biblioteche.



MISURE

- A seconda della sua tipologia, la biblioteca metterà a disposizione i suoi spazi per lo studio in gruppi, sostenendoli all'occorrenza anche attivamente.
- A seconda della sua tipologia, la biblioteca organizzerà – in collaborazione con altre istituzioni formative – iniziative per l'educazione permanente.



AMBITO DI INTERVENTO 4

Dare visibilità al contributo prestato dalle biblioteche come luoghi di formazione

Le biblioteche sono luoghi di apprendimento informale e formale e, come tali, importanti tasselli del sistema di istruzione e formazione della provincia di Bolzano. Le biblioteche pubbliche collaborano sul territorio con le scuole dell'infanzia e le scuole; le biblioteche scolastiche sono invece direttamente integrate nelle scuole. Nell'ambito dell'educazione permanente, le biblioteche sono partner dei

comitati comunali competenti per l'educazione permanente, ma anche di altre istituzioni operanti sul territorio nei settori dell'istruzione e della formazione.



MISURE

- Il Sistema bibliotecario altoatesino sarà presente in tutte le occasioni in cui verrà presentato il panorama formativo della provincia di Bolzano (p.es. Fiera della Formazione, opuscolo Corsi e percorsi distribuito in tutto il territorio provinciale ecc.).



Biblioteca "Dante Alighieri", Ora - foto Albert Ceolan

LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche promuovono la competenza e il piacere della lettura

La competenza di lettura consiste nella comprensione e nell'utilizzo di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti, al fine di raggiungere i propri obiettivi e di sviluppare le proprie competenze e potenzialità. È, per questo motivo, requisito fondamentale per svolgere un ruolo attivo nella società.

La lettura spalanca le porte al mondo e alla sua conoscenza. È una delle

chiavi per apprendere ed elaborare informazioni, acquisire sapere, formarsi delle opinioni, per un utilizzo critico dei media, per il successo scolastico e professionale.

La lettura è anche un'autentica esperienza di vita, perché consente di conoscere esperienze di altri e altri punti di vista, di immergersi in altre storie e in altri mondi ed emozioni. Le biblioteche

contribuiscono in modo sostanziale a promuovere la competenza di lettura e a far scoprire il piacere della lettura. Le biblioteche offrono un ambiente privo di pressioni e costrizioni, in cui non si valutano le prestazioni, non si impongono restrizioni e in cui si dà spazio solo ed esclusivamente all'esperienza della lettura come piacere.



Biblioteca "Dante Alighieri", Ora - foto Albert Ceolan



L'attività di promozione della lettura nelle biblioteche pubbliche e scolastiche vuole offrire proposte incentrate sull'esperienza e sul piacere della lettura

invogliare bambini e ragazzi alla lettura, intesa come avventura da vivere in un contesto non scolastico. Proposte analoghe non mancano anche per gli adulti.

La promozione della lettura per bambini e ragazzi, è uno dei cardini del lavoro delle biblioteche e, a tal fine, esse elaborano diverse proposte. Le biblioteche danno sempre maggiore risalto alla qualità della propria attività di promozione della lettura e continuano a sviluppare proposte innovative per



- ⊙ Ogni biblioteca organizzerà annualmente iniziative ed eventi pensati per invogliare la popolazione alla lettura.
- ⊙ Verrà ulteriormente sviluppata la campagna "Libri vitamine per la mente" per mettere in evidenza l'importanza della lettura. È prevista, inoltre, la raccolta di documentazione con le più significative attività di promozione della lettura portate avanti dalle biblioteche, in occasione della Giornata delle biblioteche o in altre particolari occasioni.

LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche promuovono e creano cultura

A seconda della sua tipologia e della sua missione, ogni biblioteca promuove la cultura nel proprio Comune e svolge attività culturali. La biblioteca rappresenta - soprattutto nei Comuni più piccoli dove la popolazione in lingua italiana è minima e il mondo associazionistico poco rappresentato - un polo culturale di riferimento, luogo di ispirazione, incontro e confronto. La biblioteca offre proposte culturali di qualità, che spaziano dalla letteratura alla trattazione di argomenti d'attualità, all'approfondimento di tematiche legate al territorio, iniziative di vario tipo, che mirano ad instaurare un dialogo aperto con la popolazione. L'attività culturale viene svolta in collaborazione con partner locali.



Biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta", Bolzano - foto Albert Ceolan



Consolidare il ruolo di polo culturale locale svolto dalle biblioteche

Le biblioteche assolvono con impegno alla loro funzione di soggetti promotori e organizzatori di eventi culturali nel proprio Comune. Sulla base della specificità del territorio di riferimento e, ove possibile, in collaborazione con altre

istituzioni, ogni anno nelle biblioteche della provincia di Bolzano vengono organizzati eventi, che contribuiscono ad animare la vita culturale dei Comuni altoatesini.



- ◎ A seconda della sua tipologia, ogni biblioteca organizzerà – anche in collaborazione con altre istituzioni – un numero di eventi adeguato alla comunità italiana di riferimento.
- ◎ Gli eventi proposti nelle biblioteche saranno di vario tipo e rivolti ad un pubblico differenziato.



Biblioteca "Endidae", Egna - foto Albert Ceolan



Biblioteca "Dante Alighieri", Ora - foto Albert Ceolan

Le biblioteche sono luoghi di aggregazione sociale

Le biblioteche sono luoghi di aggregazione sociale in quanto:

- sono aperte a tutta la popolazione, indipendentemente dall'età, dall'ideologia, dal ceto sociale, dall'origine culturale, religiosa, etnica e dal sesso;
- offrono i loro servizi gratuitamente, senza esercitare pressioni consumistiche;
- con la loro offerta multimediale, consentono a tutti gli strati della popolazione di avere accesso all'informazione e al sapere, contribuendo così allo sviluppo di una società democratica;
- con i loro spazi accoglienti offrono un luogo in cui trascorrere il proprio tempo libero, in cui esprimere la propria creatività ed ispirazione e, a tal fine, predispongono opportune proposte di

attività ricreative;

- creano spazi e occasioni di incontro, scambio e dialogo;
- offrono proposte per particolari gruppi di destinatari.

In tal modo le biblioteche tengono conto dei trend in atto nella società, che si stanno delineando sempre più anche in Alto Adige, ad esempio:

- l'evoluzione verso una società sempre più fluida, le cui principali caratteristiche sono la dissoluzione di tradizioni e strutture rigide, nonché la presenza di una molteplicità di lingue, culture, usanze, progetti di vita, forme religiose ecc.;
- l'evoluzione verso una società con una percentuale sempre maggiore di persone anziane con un livello di

istruzione sempre più elevato;

- la tendenza verso una società in cui la popolazione sarà esposta ad un maggior rischio di impoverimento materiale e comunicativo;
- la tendenza ad una progressiva digitalizzazione di tutti i settori della vita e ad una connessione sempre maggiore delle persone ai sistemi digitali.



AMBITO DI INTERVENTO 1

Maggiore impegno sociale delle biblioteche rispetto al passato

promuovere l'inclusione e il dialogo all'interno della società.

Proprio perché le biblioteche sono luoghi di socializzazione e punti di incontro per molte persone, è importante che intensifichino il proprio impegno sociale rispetto al passato, contribuendo a



MISURE

- Le biblioteche offriranno proposte mirate di vario tipo (esposizioni di libri/media, progetti, conferenze ecc. ...) per incoraggiare la popolazione a confrontarsi su temi sociali e di attualità.
- Le biblioteche elaboreranno proposte (incremento del patrimonio bibliotecario, organizzazione e realizzazione di eventi, di visite in biblioteca) per particolari gruppi di cittadini. Le biblioteche, in collaborazione con circoli per la terza età, dedicheranno particolare attenzione anche al target delle persone anziane, per il quale elaboreranno delle proposte specifiche.

Le biblioteche sono luoghi di incontro e relax

La biblioteca si sta trasformando sempre più in un ambiente in cui fare esperienze attive. Come luogo centrale per tutti, la biblioteca consente

alle persone semplicemente di incontrarsi, funge da piattaforma per il dialogo sociale e invoglia gli utenti a essere più attivi e a condividere le proprie

conoscenze. Rappresenta, inoltre, un luogo accogliente per sfuggire alla frenesia della vita quotidiana e dedicarsi ai propri interessi.



AMBITO DI INTERVENTO 1

La biblioteca diventa un luogo di incontro e in cui trascorrere il tempo libero

La biblioteca è a disposizione della collettività ed è accessibile a tutte le fasce sociali. Contribuisce a rendere attive le comunità. È un luogo in cui le persone possono trascorrere il proprio tempo, senza dover consumare

nulla. La biblioteca diventa un luogo di opportunità, funge da spazio per i contatti sociali che consente di attivare anche scambi interculturali.



MISURE

La biblioteca osserva un orario di apertura regolare, modulato in fasce di ore intere e mezz'ore, adeguato alle esigenze della comunità di riferimento. In base al D.P.G.P. n.13/1996, Regolamento concernente le biblioteche pubbliche, la biblioteca garantisce un orario di apertura minimo:

- per le biblioteche centro di sistema: quaranta ore settimanali;

- per le sedi principali delle biblioteche pubbliche gestite da personale dipendente: venti ore settimanali, di cui almeno quindici nella sede principale;
- per le sedi principali di biblioteche gestite da volontari in località con più di 3.000 abitanti: dieci ore settimanali ripartite su almeno quattro giorni;
- per le sedi principali di biblioteche gestite da volontari in località con meno di 3.000 abitanti: sei ore settimanali ripartite su almeno tre giorni.

Per creare un'atmosfera accogliente, servono spazi idonei. I locali della biblioteca pubblica rispondono agli standard specifici prescritti dal D.P.G.P. n.13/1996, Regolamento concernente le biblioteche pubbliche, ovvero:

- per le biblioteche centro di sistema: mq 1.000, per quelle con un bacino di utenza dai 25.000 abitanti; mq 600, per quelle con un bacino di utenza sotto i 25.000 abitanti;
- per le sedi principali delle biblioteche pubbliche gestite da personale dipendente: 250 mq;
- per le sedi principali delle biblioteche pubbliche gestite da volontari: 100 mq;
- per le succursali: 75 m²;

Gli orari vigenti e gli spazi esistenti sono sottoposti a regolari controlli ed eventualmente adeguati.



Biblioteca "Dante Alighieri", Ora - foto Albert Ceolan



Biblioteca Civica, Merano - foto Albert Ceolan

LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche sono digitali

Le biblioteche moderne mettono a disposizione dell'utenza, oltre al materiale a stampa quali libri, riviste e altri media, anche una serie di risorse digitali. Offrono libero accesso ad un'infinità di informazioni, contribuendo a colmare il divario digitale. Tale divario è presente in tutti i casi in cui, nella società del

sapere, ad una fascia della popolazione, è precluso l'accesso alle informazioni che rappresentano fonti preziose di conoscenza. L'obiettivo è pertanto quello di offrire proposte digitali mirate a soddisfare le differenti esigenze di tutti i cittadini. A tal fine è necessario che l'ufficio biblioteche provinciale,

in collaborazione con le principali biblioteche centro di sistema, si assuma il compito di sviluppare e predisporre offerte idonee. Inoltre, occorre continuare a sostenere e formare il personale delle biblioteche, affinché le conoscenze digitali siano sempre adeguate allo stato dello sviluppo tecnologico.



Biblioteca Civica, Merano - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1

Accesso online personalizzato alle risorse multimediali

Se le risorse non sono reperibili online, per gli utenti non esistono. Per questo motivo, tutte le risorse disponibili in provincia di Bolzano sono inserite nel catalogo unico online Explora che mette a disposizione di tutti i cittadini, in tempo reale, tutte le informazioni relative all'intero patrimonio delle biblioteche

in lingua italiana aderenti al sistema.

Gli utenti, hanno la possibilità di interrogare un'unica banca dati e, tramite iscrizione con la tessera sanitaria, hanno la possibilità di accedere al catalogo Explora con credenziali univoche per usufruire online dei servizi di base della biblioteca.



MISURE

- Strumenti, software e procedure per i servizi online vengono costantemente monitorati e aggiornati.
- Entro il 2020 verrà realizzato il catalogo centrale (Progetto ARGO) che consentirà di visualizzare tutti i tipi di documenti disponibili nelle biblioteche del territorio, favorendo l'accesso anche a tutte le risorse digitali.
- Entro dicembre 2021, passaggio da Aleph 500 ad un software più adeguato allo sviluppo tecnologico e all'evoluzione delle norme biblioteconomiche.



AMBITO DI INTERVENTO 2

Ampliamento dell'offerta di risorse digitali

Oltre a BIBLIOWEB, la biblioteca digitale, il sistema di biblioteche in lingua italiana, dispone di un'offerta di risorse digitali che verrà costantemente aggiornata ed ampliata. La biblioteca provinciale Claudia Augusta,

offre una piattaforma ricca di contenuti di rilevanza storica, quali i periodici "La voce del Sella", "La Provincia di Bolzano" e "Il Cristallo"; la Biblioteca civica di Merano mette a disposizione l'Archivio OPLA, un fondo speciale di libri per bambini progettati e realizzati da artisti.



MISURE

- Nel quinquennio 2019–2023 verranno stanziati annualmente fondi utili per l'ampliamento e la promozione dell'offerta di risorse digitali.
- Verranno riattivati gli incontri del gruppo di lavoro responsabile degli acquisti dei materiali digitali e della loro promozione.
- Promuovere e incrementare annualmente gli accessi alle risorse, creando un'abitudine al loro utilizzo.



Acquisizione di competenze digitali da parte del personale delle biblioteche

Le proposte digitali possono essere accolte con favore dall'utenza, solo se il personale della biblioteca ne conosce i contenuti e le potenzialità e il modo per divulgarne l'utilizzo.



- L'offerta formativa dovrà includere ogni anno, iniziative di aggiornamento specifiche.
- Gli eventi proposti nelle biblioteche saranno di vario tipo e rivolti ad un pubblico differenziato.



Biblioteca Civica, Merano - foto Albert Ceolan



Biblioteca Civica, Merano - foto Albert Ceolan



Centro audiovisivi, Bolzano - foto Albert Ceolan

Le biblioteche sono di vario tipo

Il Sistema bibliotecario altoatesino consiste in una rete di biblioteche di vario tipo che si integrano a vicenda.

Il panorama delle biblioteche altoatesine è estremamente variegato. Non tutte le biblioteche devono o possono offrire tutti i servizi; esse si differenziano notevolmente tra loro per personale, dimensioni, risorse finanziarie e bacino di utenza. Nel loro complesso e grazie alla collaborazione reciproca,

esse costituiscono una rete di biblioteche pubbliche e scolastiche, presente capillarmente sull'intero territorio provinciale.

Il progetto del nuovo Polo bibliotecario di Bolzano valorizzerà e rinforzerà la rete di collaborazioni e sinergie tra la biblioteca provinciale "Claudia Augusta", biblioteca civica "Cesare Battisti" e biblioteca provinciale "Friedrich Tessmann". Nel rispetto dell'autonomia e delle specificità delle

single biblioteche, il Polo bibliotecario potrà offrire un servizio coordinato e qualificato alla comunità del capoluogo e servizi specialistici al sistema provinciale.

Attualmente le istituzioni di supporto alle biblioteche sono l'Ufficio provinciale Biblioteche, l'Associazione A.I.B., la Cooperativa Librilib(e)ri, la Biblioteca provinciale "Claudia Augusta".



Biblioteca "Don Bosco", Laives - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1



MISURE

Le biblioteche del Sistema bibliotecario altoatesino collaborano tra loro per assicurare l'integrazione e lo sviluppo del sistema stesso. Gli ambiti della cooperazione si esplicano attraverso:
politica degli acquisti
prestito interbibliotecario
catalogazione centralizzata secondo standard condivisi

È inoltre fondamentale, che le biblioteche del sistema disciplinino la propria attività, attraverso un documento che dichiari all'utente i servizi erogati e che ne valuti i risultati.

- Entro dicembre 2021, revisione della Carta delle collezioni di ciascuna delle biblioteche del sistema.
- Conclusione del progetto Carta dei servizi, che vedrà pubblicato il documento di ogni biblioteca del sistema.
- Prosegue l'attività del gruppo di lavoro per l'uniformità dei dati bibliografici del catalogo unico Explora e per preparare al passaggio alle nuove regole di catalogazione RDA.
- A giugno 2021, sarà disponibile un'analisi dettagliata dell'attuale panorama delle biblioteche altoatesine, che darà la possibilità di intervenire in modo mirato per ogni struttura, negli ambiti da migliorare.

LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche pubbliche sono parte integrante del Comune o dell'associazione di appartenenza

Nel Sistema bibliotecario altoatesino ci sono biblioteche a gestione comunale che dipendono dal Comune, sia a livello amministrativo che di personale. La biblioteca comunale ha sede in un proprio edificio, osserva orari diversi rispetto agli

uffici comunali e ha una sua specifica mission. Ci sono inoltre biblioteche, il cui ente gestore è un'associazione.

politica, Amministrazione comunale e biblioteca, oppure tra direttivo dell'associazione e biblioteca.

Affinché le biblioteche possano svolgere al meglio la loro mission, serve un'efficace interazione tra



Biblioteca "Don Bosco", Laives - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1

Ente gestore e biblioteca

L'ente gestore, anche nel caso di biblioteca di associazione, conosce la mission e i compiti della biblioteca e sa perfettamente che si tratta di un'istituzione che necessita di particolari condizioni di base, per poter funzionare bene.

Nel caso l'ente gestore sia un'associazione, il direttivo coinvolge la Biblioteca e il Consiglio di biblioteca per ogni decisione che la riguardi.



MISURE

- Nel 2011, l'A.I.B. ha redatto un documento composto di cinque punti programmatici che individuano altrettante priorità per le biblioteche di ente locale. La conformità alle indicazioni da seguire, verranno verificate nell'ambito di regolari sopralluoghi e, all'occorrenza, adeguate.
- L'Ufficio provinciale provvederà a informare l'ente gestore Biblioteche, in merito agli standard minimi e alle raccomandazioni da seguire, per essere conformi ad un modello nazionale di servizio bibliotecario pubblico.



AMBITO DI INTERVENTO 2

Biblioteca e ente gestore

La biblioteca conosce le procedure del proprio Comune e si tiene informata in modo autonomo e attivo; inoltre, provvede a far sì che le procedure amministrative si svolgano senza intoppi. Anche nel caso di biblioteca di associazione, la biblioteca si

confronta regolarmente per la propria attività e gestione con il direttivo dell'associazione.



MISURE

- La biblioteca dovrà conoscere le persone di riferimento dei vari servizi comunali e curare i contatti con loro.
- La biblioteca si informerà regolarmente, p.es. tramite circolari, newsletter, promemoria o colloqui personali, e si atterrà alle istruzioni ricevute.
- La biblioteca informerà l'ente gestore, almeno una volta all'anno, in merito alle attività svolte.



AMBITO DI INTERVENTO 3

Consiglio di biblioteca

Il Consiglio di biblioteca formula proposte in ordine alla programmazione degli interventi relativi ai servizi e alle attività della biblioteca; è il suo organo centrale di supporto e per quanto riguarda le biblioteche comunali, funge da interfaccia tra la biblioteca e l'Amministrazione comunale. Le deliberazioni del Consiglio di biblioteca vengono adottate

d'intesa con il Comune e, se necessario, ratificate dalla Giunta comunale. Fa eccezione la Biblioteca civica di Bolzano, che per storia, caratteristiche e dimensioni, ha ritenuto non avvalersi di questo organo. Anche nel caso di biblioteche gestite da associazione, il Consiglio di biblioteca è l'organo di collegamento e confronto tra biblioteca e direttivo.



MISURE

- Nella scelta dei componenti del Consiglio di biblioteca si presterà attenzione all'impegno concreto a fungere da interfaccia tra la popolazione e le istituzioni (p.es. scuola, scuola dell'infanzia, agenzie educative, associazioni culturali).

LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche sono in rete

Le biblioteche operano in stretta collaborazione con vari partner, che sono essenzialmente biblioteche di territori vicini, le scuole dell'infanzia e le scuole locali, nonché altre istituzioni (p.es. associazioni), operanti a livello locale o provinciale.



Biblioteca "Sandro Amadori", Bolzano - foto Albert Ceolan



Biblioteca "Don Bosco", Laives - foto Albert Ceolan



Collaborazione con altre biblioteche

La collaborazione con altre biblioteche consente di offrire anche ulteriori servizi, con un risparmio di risorse per l'utenza.

La collaborazione tra biblioteche e bibliotecari avviene su scala provinciale e

comprensoriale, ma anche in altre forme, ad esempio a livello bilaterale o in piccoli gruppi per mantenere vivo il confronto ed individuare soluzioni comuni.



- Le biblioteche più grandi e quelle specialistiche offriranno, regolarmente e in misura crescente, pacchetti di libri/media, di cui cureranno anche la promozione, che metteranno a disposizione, a rotazione, di altre biblioteche.
- Per poter disporre anch'esse di proposte interessanti e attuali di libri/media, senza dover stanziare ingenti risorse finanziarie, le biblioteche più piccole, si dovranno avvalere in misura maggiore dei pacchetti di libri/media offerti regolarmente dalle biblioteche più grandi.
- Le biblioteche forniranno informazioni sul servizio di prestito interbibliotecario dell'Alto Adige, in modo da consentire ai propri utenti di avere accesso alle risorse disponibili sull'intero territorio provinciale.
- Le biblioteche parteciperanno a eventi comuni organizzati a livello provinciale, come ad esempio le iniziative per la promozione della lettura Un libro ti aspetta (Giornata mondiale del libro) o Spaziolibro (Giornata delle Biblioteche).
- Se possibile, le biblioteche dovranno cercare di programmare e organizzare eventi e iniziative in collaborazione con altre biblioteche vicine.



Puntare alla collaborazione con le scuole e le scuole dell'infanzia



- Si dovrà cercare di collaborare costantemente con le scuole e le scuole dell'infanzia.
- Le proposte delle biblioteche pubbliche serviranno ad integrare l'attività svolta dalle biblioteche scolastiche e rappresenteranno per questo un valore aggiunto.



Una buona interazione con i partner è essenziale per un razionale utilizzo delle risorse

La biblioteca si impegna attivamente nella ricerca di partner.

La collaborazione con i partner consente un uso condiviso e quindi razionale, delle risorse.



- La biblioteca curerà i contatti con istituzioni operanti nei settori dell'istruzione e formazione nonché dell'educazione permanente per creare nuove opportunità di collaborazione, ad esempio, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse.

Le biblioteche efficienti hanno personale competente

Dato che le biblioteche non possono sottrarsi ai mutamenti in atto nella società, anche i loro ambiti di attività e i compiti del loro personale, sono in continua evoluzione.

L'attività di informazione e consulenza si sta ampliando sempre più, andando a coprire aspetti del mondo digitale e includendo anche il supporto alla ricerca e la valutazione delle informazioni. Il lavoro della biblioteca si sta

estendendo sempre più ad ambiti che esulano da quelli prettamente bibliotecari: rilevanza sempre maggiore, stanno assumendo il lavoro di comunicazione, la promozione delle attività delle associazioni, il networking, nonché le conoscenze dei processi amministrativi all'interno dei Comuni.

Le biblioteche efficienti si contraddistinguono, pertanto, per l'ampio spettro di competenze del

proprio personale, che alle competenze specifiche in materia bibliotecaria, abbina anche spiccate competenze a livello:

- ⊙ organizzativo
- ⊙ informatico
- ⊙ sociale e comunicativo
- ⊙ pedagogico
- ⊙ linguistico

Il personale deve sapersi adattare ai cambiamenti, anzi deve essere in grado di avviarli e promuoverli.



Biblioteca "Sandro Amadori", Bolzano - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1

Promuovere la frequenza del corso di laurea Beni culturali ad indirizzo biblioteconomico e prevedere dei requisiti per il profilo di bibliotecario

In provincia di Bolzano, come nel resto d'Italia, il corso di studi per accedere al lavoro in biblioteca, non è codificato e i bibliotecari dipendenti delle biblioteche pubbliche gestite dai Comuni, non devono avere seguito alcuna formazione specifica in biblioteconomia. Viene assunto come bibliotecario, chi vince un concorso bandito dal Comune

per il profilo professionale di bibliotecario; unico requisito richiesto per la partecipazione al concorso è il diploma di maturità.

In quanto il servizio bibliotecario richiede personale che abbia competenze nel campo delle scienze umane, sociali e gestionali e che sia specializzato nel trattamento dei documenti e nella produzione, comunicazione e facilitazione nell'apprendimento dei linguaggi documentari, è necessario che sia richiesta e riconosciuta una formazione di tipo specifico e avanzato.



MISURE

- ⊙ L'Ufficio provinciale Biblioteche deve perseguire l'obiettivo di A.I.B. per il riconoscimento della professione di bibliotecario e fare in modo che i bibliotecari già in servizio nelle biblioteche possano accedere ad un albo professionale. In collaborazione con le biblioteche scolastiche, deve inoltre promuovere e dare informazioni agli studenti sulla professione di bibliotecario e sul percorso formativo più indicato e qualificante. Come già avviene nelle biblioteche scolastiche, è importante che anche nelle biblioteche pubbliche, i bibliotecari possano essere inquadrati nella VII qualifica funzionale. Si prevede di aderire al progetto dell'Ufficio provinciale Biblioteche e lettura in lingua tedesca che valuterà l'opportunità di avviare un corso formativo specifico per bibliotecari della provincia di Bolzano.



Potenziamento dell'offerta di corsi di formazione continua

A offrire corsi di formazione continua per bibliotecari e collaboratori delle biblioteche, sono innanzitutto l'Ufficio provinciale Biblioteche in collaborazione con A.I.B. I corsi di formazione per bibliotecari devono essere programmati, tenendo conto dello spettro più ampio di mansioni richieste ai bibliotecari e devono essere

mirati all'acquisizione e all'approfondimento di quelle competenze che – oltre alle competenze specifiche della professione bibliotecaria – stanno diventando sempre più fondamentali nella prassi quotidiana. Per i collaboratori volontari delle biblioteche devono essere previsti incontri regolari, per trasmettere le conoscenze di base per l'ottimale gestione e sviluppo della biblioteca.



- I corsi di formazione per bibliotecari mireranno all'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento del lavoro in biblioteca.
- Gli incontri formativi per i collaboratori volontari dovranno contribuire a creare un rapporto più stretto con la rispettiva biblioteca centro di sistema.
- Per il personale neo assunto dovrà sempre essere previsto un monte ore di tirocinio presso una biblioteca con personale esperto.
- I responsabili e il personale delle biblioteche gestite da bibliotecari dipendenti e i responsabili delle biblioteche gestite da volontari dovranno frequentare ogni anno solare corsi di aggiornamento in modo regolare.



Predisposizione di profili di competenze e mansioni per il personale delle varie tipologie di biblioteca, nonché definizione delle qualifiche professionali del personale delle biblioteche

definire compiti e competenze del personale bibliotecario.

In mancanza di requisiti di accesso specifici per l'esercizio della professione di bibliotecario, è necessario



- L'Ufficio provinciale Biblioteche insieme all'Ufficio provinciale Biblioteche e lettura della Ripartizione 14 valuterà i termini per la stesura dei profili professionali con i relativi mansionari relativi al personale operante nelle biblioteche.



Biblioteca "Sandro Amadori", Bolzano - foto Albert Ceolan



Le biblioteche si avvalgono dell'impegno di volontari

Le dimensioni dei Comuni altoatesini prevedono anche le biblioteche gestite da volontari.

L'attività di volontariato nelle biblioteche, si svolge nelle seguenti forme:

- ⊙ collaborazione a titolo di volontariato in una biblioteca gestita da volontari,
- ⊙ collaborazione a titolo di volontariato in una biblioteca gestita da personale dipendente.



Biblioteca "Endidae", Egna - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 2



MISURE

Sostegno all'attività di volontariato non solo dal punto di vista tecnico, ma anche sul piano ideale

- ⊙ Si potrà usufruire di consulenze in loco.
- ⊙ A livello comunale e provinciale, si dovrà sviluppare e affermare una cultura del riconoscimento. L'opera svolta dai volontari, dovrà essere percepita come una componente preziosa dell'impegno civico; per questo motivo, non dovrà più essere apprezzata solo occasionalmente, ma dovrà ricevere riconoscimenti in una forma più strutturata;
- ⊙ Si dovranno favorire regolari scambi di informazioni tra bibliotecari dipendenti e volontari.
- ⊙ Nei Comuni con più di 2.500 abitanti dovrà esserci una biblioteca gestita da personale dipendente.

Le biblioteche ricevono sostegno

Il valore aggiunto della singola biblioteca si crea grazie alla collaborazione tra le biblioteche pubbliche e scolastiche di tutta la provincia, nonché grazie all'apporto fornito dalle strutture di supporto alle biblioteche.

Tra queste strutture rientrano attualmente:

- l'Ufficio provinciale Biblioteche

- l'Associazione A.I.B.
- La cooperativa Librilib(e)ri
- la Biblioteca provinciale "Claudia Augusta"

Per lo sviluppo qualitativo del Sistema bibliotecario altoatesino, occorre:

- rilevare costantemente le esigenze dell'utenza
- definire finalità comuni

nei vari settori specifici

- effettuare un lavoro di rete gestito a livello centrale
- disporre di risorse sicure, che consentano ulteriori margini di sviluppo.



Biblioteca provinciale italiana "Claudia Augusta", Bolzano - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1

Le biblioteche ricevono sostegno sia sul piano finanziario che dei contenuti

A.I.B., dalla cooperativa Librilib(e)ri e dalla Biblioteca provinciale "Claudia Augusta".

La Provincia di Bolzano mette a disposizione risorse finanziarie e di personale, alle strutture di supporto centrali costituite dall'Ufficio provinciale Biblioteche, dall'Associazione



MISURE

- La Provincia di Bolzano continuerà ad assicurare un sostegno finanziario alle biblioteche pubbliche per la loro gestione, le loro attività e i loro investimenti.
- Le strutture di supporto suindicate, sosterranno le biblioteche sul piano dei contenuti tramite attività nei più svariati ambiti, quali consulenza, formazione e aggiornamento professionale, promozione della lettura, comunicazione, automazione e qualità.
- L'Ufficio provinciale Biblioteche ha il compito del coordinamento di tutte le attività di supporto alle biblioteche pubbliche e scolastiche.
- Grazie alla collaborazione con l'Ufficio provinciale Biblioteche e lettura della Ripartizione 14, viene garantito lo scambio di informazioni ed il confronto anche con le biblioteche tedesche.
- L'Ufficio provinciale Biblioteche, continuerà a garantire regolari incontri con le biblioteche pubbliche e scolastiche e, per queste ultime, per valorizzarne il ruolo specifico, svilupperà ulteriori momenti di confronto con il mondo della scuola.



LINEE GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

Le biblioteche verificano i propri standard di qualità

La normativa provinciale vigente e i Criteri di finanziamento, hanno già contribuito a definire gli standard per le attività delle biblioteche pubbliche e scolastiche, il cui rispetto viene verificato per mezzo di questionari e di sopralluoghi a cura dell'Ufficio provinciale Biblioteche.

Il "Piano di sviluppo bibliotecario 2023" è un altro tassello importante della politica bibliotecaria che, tramite l'adozione di criteri di qualità e momenti di verifica e monitoraggio, mira all'ulteriore sviluppo e al rinnovamento del sistema bibliotecario altoatesino. Elementi essenziali per

l'ulteriore sviluppo del sistema bibliotecario altoatesino dovranno essere dunque il potenziamento del sistema di monitoraggio interno che vada ad analizzare i vari ambiti di intervento e la predisposizione della Carta dei servizi da parte di tutte le biblioteche.





Centro multilingue, Bolzano - foto Albert Ceolan



AMBITO DI INTERVENTO 1

Progetto Carta dei Servizi

Il servizio reso all'utente e la sua soddisfazione sono la misura della qualità della biblioteca e lo strumento primario di comunicazione tra biblioteca e utenti è rappresentato dalla Carta dei servizi, documento in cui gli obiettivi a medio termine

vengono tradotti in impegni che la biblioteca si assume nei confronti dei propri utenti. La Carta non è quindi un documento formale, ma uno strumento di analisi e miglioramento.



MISURE

- Tutte le biblioteche del Sistema bibliotecario altoatesino dispongono del documento denominato Carta dei Servizi che permette anche di valutare i loro standard di qualità.



Biblioteca civica "Cesare Battisti", Bolzano - foto Albert Ceolan



le piazze del sapere

La cultura e il diritto all'informazione e alla
formazione sono leve fondamentali per far muovere
una società verso le sfide del futuro.

